



**FAX**  
**REGIONE PUGLIA**  
 ASSESSORATO AGRICOLTURA,  
 RIFORMA FONDARIA, ALIMENTAZIONE, FORESTE,  
 ACQUACOLTURA, CACCIA E PESCA  
 SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE  
 Lungomare N. Sauro, 45 - 70126 BARI

<b>DESTINATARIO/SEND TO</b> Name	<b>Da/From</b>
<b>All'attenzione/Attention</b>	<b>Data/Date</b> 23.01.2012
<b>Fax/Fax Number</b> 080 5414070	<b>Telefono/Phone Number</b> 080/5559553 - 5524346
	<b>Fax Number</b> 080/5405233

**Urgente**       **Attesa risposta**

Totale pagine, incluso il frontespizio:  
 Total pages, including cover sheet:

1+2

**COMMENTI/COMMENTS**

Al Presidente del Consiglio

Giuliano

Segretario Amministratore Idaro Stefano

22  
interf

*Regione Puglia*  
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI  
(AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, ACQUACOLTURA,  
FORESTE, CACCIA E PESCA)

*S. Amore*

Regione Puglia  
Segreteria Ass.to Risorse Agroalimentari

SP9  
23/01/2012 - 0000108  
Protocollo: Uscita



Consiglio Regionale  
della Puglia

N° Protocollo  
20120000842

23/01/2012 11.09

ENTRATA

Al Presidente Giunta Regionale  
SEDE

↗ Al Presidente del Consiglio Regionale  
SEDE

Al Consigliere Regionale Antonio Buccoliero  
SEDE

**Oggetto: Interpellanza presentata dal consigliere regionale dott. Antonio Buccoliero : "Bando Pubblico per il ripristino dei muretti a secco. Soggetti beneficiari e termini scadenza." (n.22).**

In riferimento all'interpellanza riportata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

la tipologia di investimenti è disciplinata - così come evidenziato nel PSR - dal Reg. CE 1698/05, art. 41, comma b che recita *investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 interessate o altre zone di grande pregio naturale definite nel programma* e dal Reg. CE 1974/06, art. 29 che recita *ai fini degli articoli 41 e 49 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per «investimenti non produttivi» si intendono gli investimenti che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola o forestale..*

Il disposto normativo, già da una lettura degli articoli di riferimento, non lascia spazio a dubbi: il sostegno agli investimenti non produttivi è concesso alle imprese agricole (e forestali per gli investimenti non produttivi da queste realizzabili ai sensi dell'art. 49 del Reg. CE 1698/05).

Mi preme sottolineare che il dettato regolamentare non scaturisce da una estemporanea né casuale decisione del legislatore, ma si colloca piuttosto lungo un processo di modifica delle politiche per lo sviluppo rurale ed in piena coerenza con il variare degli assetti produttivi, sociali, economici e territoriali, che una abbondante letteratura ha ben fotografato e analizzato. Per dovere di chiarezza, si tratta della profonda mutazione che ha interessato l'agricoltura e il territorio rurale, oggi non più solo semplici produttori di beni alimentari, ma anche di servizi di pubblico interesse, con una chiara e universalmente condivisa attribuzione di un ruolo da protagonista agli imprenditori agricoli. A questi viene, infatti, riconosciuta una pluralità di funzioni, che vanno dalla garanzia dell'approvvigionamento di cibo alla gestione e tutela del territorio, dalla cura del paesaggio alla conservazione di tradizioni e cultura propri della civiltà contadina, alla salvaguardia dell'ambiente, ecc. ecc.

Per questa motivazione le politiche, inizialmente solo agricole in senso stretto, sono divenute dei territori rurali, con l'ausilio di una strumentazione pratica sempre più articolata, conducendo alla attuale

discussione sulla Politica Agricola Comunitaria per il periodo 2014-2020 che prevede erogazione di risorse agli agricoltori per la loro produzione di beni pubblici.

Va da sé che gli elementi di natura politico-legislativa appena descritti rendano impossibile - anzi illegittimo - l'allargamento del sostegno ai soggetti che non siano imprenditori agricoli. Limitazione questa, peraltro, formalmente e sostanzialmente consolidata da oltre un decennio, come ben evidenziato dagli atti di programmazione e dai conseguenti bandi e sostegni erogati in Puglia.

Tanto si trasmette anche in forma scritta al Consigliere interrogante, restando a disposizione per eventuali chiarimenti.



Danielo Stefano